

attraversarlo. L' imperator Manuele che esso minacciava egualmente, gli fornì una nuova squadra. Riunitisi nel porto di Ascalone i due eserciti di terra e di mare, salparono il 10 ottobre e si recarono uniti a far l'assedio di Damietta che cominciò il 27 ottobre; e durò cinquanta giorni, ognun de' quali fu contrassegnato da qualche nuovo rovescio a danno degli assediati. Il re chiese pace e ottenuta soltanto una tregua, se ne giovò per ripigliare la via di Ascalone, ove giunse colla sua armata il 21 dicembre. Il suo ritorno fu susseguito da tremendi tremuoti, che nel giugno 1170 adeguarono al suolo parecchie città di Siria e di Palestina. Nel dicembre susseguente Saladino a malgrado la vigorosa difesa de' Cristiani, tolse loro Gaza e Daroun, due piazze considerate come le due chiavi del regno di Gerusalemme dal lato dell' Egitto. Amauri s'imbarcò il 10 marzo 1171 con molti signori per Costantinopoli colla vista di abboccarsi coll' imperatore Manuele intorno ai mezzi da usarsi per arrestare i progressi di Saladino. Egli venne onorevolmente accolto, ma a questo limitossi tutto il frutto del suo viaggio. L'anno 1173, intesa la nuova della morte di Noradino, egli si recò frettolosamente ad assediare Paneade. Ma la vedova di Noradino che vi si era rinchiusa, difese la piazza coraggiosamente. Chiamata però altrove fece offrire al re una somma conoscendone l'avarizia onde ottenere la pace o una tregua. Amauri preso pel suo debole levò l'assedio e ritirossi. Al suo ritorno un ambasciatore del Vecchio della Montagna, ossia Scheik degli Assassini, venne ad annunciarli essere disposti il suo padrone e dipendenti ad abbracciare il Cristianesimo, quando vengano esonerati da un tributo che pagavano ai Templari. Il re e il suo consiglio accolse questa nuova con giubilo, ma vi si opposero i Templari, che si vedevano feriti ne' loro interessi. Uno di essi, Gualtiero di Menil, assassinò l'ambasciatore nell'atto che se ne ritornava indietro. Il re giustamente irritato di tanta perfidia, fece arrestare il colpevole: allora tutto l'ordine de' Templari prese la sua difesa, ma durante la processura Amauri morì per dissenteria l'11 luglio 1173 in età di trentott'anni, ed undici del suo regno (Pagi). Egli aveva sposato, 1.º l'anno 1157 Agnese